

urbanistica

# DOSSIER

## CITTÀ METROPOLITANE TERRITORI COMPETITIVI E PROGETTI DI RETE

a cura di  
**Francesco Sbetti**  
**Carmen Giannino**  
SEZIONI REGIONALI INU  
RAPPORTO DAL TERRITORIO

012

ISBN  
978-88-7603-161-8

Rivista  
monografica  
online

**INU**  
Edizioni

	<b>Aperture</b>	<b>09</b>
Città metropolitane e progetti di reti, una difficile necessità	<b>FRANCESCO SBETTI</b>	<b>09</b>
Territori metropolitani e strategie per il Paese	<b>SILVIA VIVIANI</b>	<b>10</b>
Un Festival di qualità, al servizio delle città metropolitane d'Italia	<b>LUIGI PINGITORE</b>	<b>15</b>
Il ritardo dei piani strategici, l'assenza di quelli territoriali	<b>FRANCESCO DOMENICO MOCCIA</b>	<b>17</b>
	<b>Punti di Vista</b>	<b>19</b>
Territori competitivi e reti, il ruolo e le proposte di Anas nelle strategie nazionali ed europee	<b>FRANCESCA MORACI</b>	<b>19</b>
Cura del ferro per le città metropolitane. In rete	<b>CLAUDIO CIPOLLINI</b>	<b>24</b>
Reti e Territori per una prospettiva di cooperazione	<b>CARLO GASPARRINI</b>	<b>29</b>
Venezia metropoli: un prodotto letterario ancora da realizzare. Un lungo percorso paradigmatico delle cm italiane	<b>GIULIANO SEGRE</b>	<b>31</b>
L'affermazione del ruolo istituzionale delle città metropolitane nella strategia di sviluppo nazionale per le periferie urbane	<b>LUIGI FIORENTINO</b>	<b>36</b>
	<b>Reti Territoriali e Reti Infrastrutturali</b>	<b>38</b>
Città metropolitane come progetti per il Paese	<b>SIMONE OMBUEN</b>	<b>38</b>
Politiche e Piani delle Città Metropolitane	<b>RAPPORTO DAL TERRITORIO</b>	<b>41</b>
	<b>Roma</b>	<b>51</b>
La Città Metropolitana di Roma Capitale	<b>CARMEN MARIANO</b>	<b>53</b>
Intervista A Lorenzo Tagliavanti, Presidente Della Camera Di Commercio Di Roma	<b>INU LAZIO</b>	<b>60</b>

	<b>Torino</b>	<b>63</b>
	La Città Metropolitana di Torino	<b>65</b>
SILVIA SACCOMANI, CARLO ALBERTO BARBIERI, GIANFRANCO FIORA, CAROLINA GIAIMO, ANDREA ROLANDO, LUIGI LA RICCIA		
Intervista a Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di Commercio di Torino		<b>73</b>
INU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA		
	Gli attori della Città Metropolitana	<b>75</b>
CARLO ALBERTO BARBIERI		
Incontro/Intervista a Dimitri De Vita Consigliere Metropolitano, delegato alla Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Torino		<b>76</b>
GIANFRANCO FIORA		
	Intervista a Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino	<b>77</b>
ANDREA ROLANDO		
	<b>Milano</b>	<b>79</b>
	La Città Metropolitana di Milano	<b>81</b>
PIERO NOBILE		
Intervista a Carlo Sangalli, Presidente della Camera di commercio di Milano		<b>85</b>
INU LOMBARDIA		
	<b>Genova</b>	<b>87</b>
	La Città Metropolitana di Genova	<b>89</b>
INU LIGURIA		
Intervista a Paolo Odone, Presidente Camera di Commercio di Genova		<b>95</b>
FRANCA BALLETTI, ANDREA PASETTI		
	<b>Venezia</b>	<b>97</b>
	La Città Metropolitana di Venezia	<b>99</b>
FRANCESCO SBETTI		
	<b>Bologna</b>	<b>105</b>
Intervista a Giorgio Tabellini, Presidente Camera di Commercio di Bologna		<b>107</b>
INU EMILIA ROMAGNA		
	<b>Firenze</b>	<b>109</b>
	La Città Metropolitana di Firenze	<b>111</b>
FRANCESCO ALBERTI, RAIMONDO INNOCENTI		
Intervista a Leonardo Bassilichi, Presidente della Camera di Commercio di Firenze		<b>116</b>
INU TOSCANA		

	<b>Napoli</b>	<b>119</b>
	La Città Metropolitana di Napoli FRANCESCO DOMENICO MOCCIA, ALESSANDRO SGOBBO	<b>121</b>
Intervista a Girolamo Pettrone, Commissario straordinario della Camera di Commercio di Napoli	INU CAMPANIA	<b>129</b>
	<b>Bari</b>	<b>131</b>
	La Città Metropolitana di Bari CARMELO TORRE, FRANCESCO ROTONDO	<b>133</b>
Intervista ad Alessandro Ambrosi, Presidente della CCIAA di Bari	INU PUGLIA	<b>136</b>
	<b>Reggio Calabria</b>	<b>139</b>
	La Città Metropolitana di Reggio Calabria GIANCARLO FERRANTE, GIUSEPPE FALDUTO, SANTE FORESTA, DOMENICO PASSARELLI	<b>141</b>
Intervista ad Antonino Tramontana, Presidente Camera di Commercio di Reggio Calabria	INU CALABRIA	<b>145</b>
	<b>Palermo - Messina - Catania</b>	<b>147</b>
	Le Città Metropolitane della Sicilia LUCA BARBAROSSA, IGNAZIO VINCI, PAOLO LA GRECA	<b>151</b>

Rapporto dal Territorio, curato da Pierluigi Properzi ha collaborato alla redazione del Dossier con il capitolo "Politiche e Piani nelle città Metropolitane" e con gli scenari demografici e insediativi riferiti ad ogni città metropolitana.

# Le Città Metropolitane della Sicilia

LUCA BARBAROSSA, IGNAZIO VINCI,  
PAOLO LA GRECA

## Premessa

Le ragioni dell'enorme ritardo accumulato nel processo di costruzione dei governi metropolitani in Sicilia si deve anzitutto al travagliato iter della legge regionale che regola l'assetto degli enti intermedi in Sicilia, la quale ha innescato vari rinvii negli adempimenti amministrativi propedeutici alla costituzione degli organi delle città metropolitane con le relative funzioni. Tale iter può essere sommariamente ricostruito facendo riferimento ai seguenti passaggi.

- La prima norma che recepisce in Sicilia gli orientamenti della legge Delrio (Legge 7 aprile 2014, n. 56) è la legge regionale n. 15 del 4 agosto del 2015, la quale conferma l'istituzione dei liberi Consorzi comunali – già previsti dalla legge regionale n. 8 del 2014 – di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani e prevede inoltre l'istituzione delle Città metropolitane di Messina, Catania e Palermo, estese per un ambito territoriale coincidente con le Province.
- La legge regionale 15/2015 presentava alcune difformità dal testo nazionale, in particolare laddove consentiva ad alcuni comuni esterni alla provincia di Catania di optare per l'inclusione nella relativa città metropolitana (in esito ad una precedente legge regionale sull'ordinamento degli enti locali, la legge n. 8 del 2014) e per i meccanismi elettivi introdotti che mettevano in discussione la coincidenza del sindaco metropolitano con quello della città capoluogo, così come previsto dalla legge Delrio.
- Quest'ultima caratteristica, in particolare, è stata oggetto di impugnativa da parte del governo nazionale, pervenendosi ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che ne ha di fatto azzerato le conseguenze. In risposta

a questa fase di stallo normativo, la Regione Siciliana ha successivamente predisposto una norma – la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5 – che ha di fatto superato le obiezioni della Corte, allineando il sistema al dettato della norma nazionale.

Quale conseguenza di tale contraddittorio processo legislativo, i sindaci metropolitani si sono insediati solo nel giugno del 2016, succedendo ad una gestione commissariale che non ha apportato alcun contributo all'avanzamento delle procedure (Statuto, Elezione dei Consigli metropolitani) propedeutiche alla attivazione del governo delle aree metropolitane. La stessa attivazione delle conferenze metropolitane, che pure è avvenuta nei mesi successivi all'insediamento dei sindaci, non ha costituito determinato alcun progresso all'avanzamento del processo costitutivo degli organi di governo, limitando le attività previste per il nuovo ente alle mansioni per esso previste dai precedenti statuti provinciali. Le elezioni del consiglio metropolitano ai sensi della legge regionale 5/2016, più volte indette tra la fine del 2016 ed il febbraio del 2017, non si sono tuttora tenute a causa di una norma transitoria approvata dall'assemblea regionale nel gennaio del 2017 con la quale veniva posticipato il termine per la celebrazione dell'evento elettorale al 31 dicembre 2017. L'imminenza delle elezioni regionali (5 novembre 2017) non induce motivi di ottimismo circa il rispetto della scadenza del 31 dicembre per le elezioni dei consigli metropolitani, in assenza del cui insediamento si potranno vedere prorogate le attuali gestioni commissariali. Ad ingenerare ulteriore incertezza concorre, proprio nei giorni in cui si scrive, una ulteriore iniziativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, la quale ha posto in discussione un provvedimento per reintrodurre meccanismi di elezione diretta per i presidenti ed i consiglieri sia delle ex province che delle città metropolitane. La norma in discussione, che se approvata divaricherebbe nuovamente il sistema regionale da quello tracciato dalla legge Delrio, indica nel febbraio 2018 il termine ultimo per la celebrazione delle elezioni.

## Lo stato dell'arte

La descrizione di tale tortuoso percorso normativo, che non appare improprio definire un pastrocchio e spinge a riflettere sull'attualità di un'autonomia regionale che sembra avere smarrito alcune delle sue iniziali prerogative, risulta doverosa per spiegare la quasi totale assenza di politiche di governo del territorio ascrivibili alla dimensione metropolitana. La mancanza degli organi di governo metropolitano fa sì che alcuna delle nuove competenze in materia di governo del territorio sia stata formalmente attivata, limitando le stesse ai compiti detenuti dalle vecchie province regionali. Peraltro, a fronte di una situazione in cui gli stessi governi provinciali, depotenziati dallo stallo

normativo e dal susseguirsi di provvedimenti di spending review, versano in una situazione di disagio finanziario che impedisce loro di avviare alcuna attività di programmazione. Tutto ciò fa sì che la ricerca di politiche ed azioni progettuali lungo la direzione del governo metropolitano vada condotta con qualche forzatura tra una serie di iniziative molto eterogenee che in questi anni di stallo politico-amministrativo si sono manifestate nei territori delle future città metropolitane. Limitandosi ai compiti propri delle città metropolitane in materia di governo del territorio, l'unica iniziativa degna di nota appare il tavolo tecnico promosso dal sindaco della città di Catania al fine di definire le direttive generali del futuro piano territoriale della città metropolitana. Tra i compiti del tavolo tecnico, istituito nel dicembre del 2016, vi sono l'individuazione e la definizione delle scelte strategiche del piano, nonché l'avvio di procedure di partecipazione e concertazione istituzionale volte a condividere gli orientamenti progettuali. Un concreto stimolo alla attivazione di progettualità riconducibili alla dimensione metropolitana nelle tre principali città siciliane si lega all'implementazione del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020", adottato dalla Commissione Europea nel 2015 ed in corso di attuazione nelle 14 città metropolitane italiane. A differenza degli iniziali presupposti, va detto, il programma concentra buona parte degli investimenti sui comuni delle città capoluogo, i quali tuttavia si sono fatti promotori di alcune iniziative progettuali esplicitamente orientate alla scala metropolitana. Tra queste, nell'ambito dell'agenda digitale metropolitana promossa dal programma, vi sono alcuni interventi volti a creare sistemi informativi che potranno rendere più efficienti i processi amministrativi delle città metropolitane, come ad esempio le piattaforme ICT in corso di attivazione dal comune di Palermo operanti anche in ambiti quali urbanistica e lavori pubblici. Ulteriori interventi degni di nota per gli obiettivi del presente lavoro riguardano la mobilità sostenibile: a Messina un progetto si propone la realizzazione di una piattaforma integrata di informazione e gestione del trasporto pubblico metropolitano; a Catania è in corso di implementazione un progetto per la realizzazione di una centrale unica della mobilità che avrà tra i suoi compiti il controllo delle reti di trasporto ad una scala metropolitana. Si tratta di iniziative progettuali – come altre condotte nel passato nel campo della pianificazione strategica e settoriale dalle province regionali – che costituiscono interessanti presupposti per il governo del territorio nelle città metropolitane, ma che certamente necessitano di un processo di istituzionalizzazione che, ci si attende, possa completarsi entro il 2018.

**LUCA BARBAROSSA, IGNAZIO VINCI**

Direttivo INU Sicilia

**PAOLO LA GRECA**

Presidente INU Sicilia

# SICILIA...UNA CITTÀ PER IMMAGINI



Palermo



Catania



Messina



# DOSSIER **urbanistica**

Luglio 2017

Editore: INU Edizioni  
Iscr. Tribunale di Roma  
n. 3563/1995;  
Iscr. Cciao di Roma  
n. 814190

Codirettori:  
LAURA POGLIANI E ANNA PALAZZO

Coordinamento segreteria generale:  
MONICA BELLI  
inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione  
di INU Edizioni:  
G. De Luca (presidente)  
G. Cristoforetti, D. Di Ludovico  
C. Gasparrini, L. Pogliani  
F. Sbetti

Redazione, amministrazione e pubblicità:  
INU Edizioni srl – Roma  
tel. 06/68134341, 335-5487645  
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio  
direttivo nazionale:

ALBERTI FRANCESCO, AMANTE ENRICO,  
ARCIDIACONO ANDREA, BARBIERI CARLO  
ALBERTO, BRUNI ALESSANDRO, CAPURRO  
SILVIA, CECCHINI DOMENICO, CENTANNI  
CLAUDIO, DALLA BETTA EDDI, DE LUCA  
GIUSEPPE, FANTIN MARISA, GASPARRINI  
CARLO, GIAIMO CAROLINA, GIANNINO  
CARMEN, GIUDICE MAURO, IMBERTI LUCA,  
LA GRECA PAOLO, LICHERI FRANCESCO,  
LO GIUDICE ROBERTO, MASCARUCCI  
ROBERTO, MOCCIA F. DOMENICO, OLIVA  
FEDERICO, OMBUEN SIMONE, PAGANO  
FORTUNATO, PASSARELLI DOMENICO,  
PINGITORE LUIGI, PORCU ROBERTA,  
PROPERZI PIERLUIGI, ROSSI IGINIO,  
RUMOR ANDREA, SEPE MARICHELA,  
STANGHELLINI STEFANO, STRAMANDINOLI  
MICHELE, TONDELLI SIMONA,  
TORRE CARMELO, TORRICELLI ANDREA,  
ULRICI GIOVANNA, VECCHIETTI SANDRA,  
VIVIANI SILVIA

Progetto grafico e fotocomposizione:  
ELENA PANNACCIULLI

Con la collaborazione di:  
ALBERTO FILOSOFO

**INU**  
Edizioni